

# LA FERMATA DEL 33

atto unico

di Salvatore Macri

Autore Posizione SIAE 184727 - Codice Opera SIAE 903392A

mail: [macrisa@libero.it](mailto:macrisa@libero.it) - anno 2012

Personaggi:

Gianni, pendolare con borsa

Rosa, con guinzaglio truccato con collare molto piccolo (*l'estremità vicina al collare dovrà essere legata con filo invisibile al guinzaglio, in modo da formare un'ansa che faccia rimanere curvato il guinzaglio stesso, come quando il collare è al collo di un animale, senza che tocchi terra*)

Scena: fermata di autobus, con una panchina e una palina

Gianni *(entra, raggiunge la panchina, posa la borsa a terra, guarda l'orologio, e dimostra impazienza; è lievemente ansante)*

Rosa *(entra, con il guinzaglio, e va a fianco di Gianni)* Scusate, aspettate anche voi il trentatre?

Gianni *(infastidito)* Eh, già... a questa fermata passa solo quello... odio questo paese! E' lungo come la fame, e ci sono quei vampiri dei vigili che non fanno passare neanche una formica nel centro storico... e l'autobus passa solo quando dice lui!

Rosa Voi aspettate da molto?

Gianni *(nervosamente)* Aspetto da molto, sì! Ho perso la corsa precedente... ero lì al bar che prendevo qualcosa, mi sono seduto... e mentre pagavo c'era il cameriere davanti... ho intravisto troppo tardi il bus... ha fermato una frazione di secondo ed è ripartito... gli sono corso appresso, strillando, ma non si è fermato... l'ha fatto per dispetto!

Rosa Egregio signore, vi dovrete calmare un poco... il conducente sarà stato concentrato e non vi ha visto... sarebbe suo interesse viaggiare completo... non credo che abbia voluto farvi un dispetto... comunque ormai ci siamo! Dieci minuti e arriva il prossimo!

Gianni Speriamo!

Rosa A quest'ora è sempre puntuale... io lo prendo tutti i giorni... sapete, devo andare in ospedale per lui...

Gianni Ospedale? Io non l'ho mai visto! Ma dov'è?

Rosa Al capolinea, dietro il Municipio... ormai ha imparato anche lui... vedeste com'è carino... si mette davanti alla porta quando è il nostro momento... quando arriviamo, si gira un istante a guardarmi con quegli occhioni dolci, come per sollecitarmi, e scende per primo!

Gianni Ah... pensavo che fosse un bambino... ma non ne vedo con voi... scusate, chi è che ha bisogno dell'ospedale?

Rosa Ma è Briciola... *(alzando un poco il guinzaglio)* eccolo... non mi dite che non lo vedete anche voi!

Gianni Signora... veramente io vedo che portate un guinzaglio... e null'altro...

Rosa *(scostandosi)* Non vi avvicinate! Quel virus è terribile... oggi siete la quinta persona... *(timorosa, girandosi intorno)* come posso fare, dove posso andare per evitare il contagio...?

Gianni Signora, scusate...

Rosa Via! Non osate accostarvi! Voi siete infetto! Povera Briciola... stai lontano da questo signore, capito? E' malato!

Gianni Signora, io sto benissimo... penso che sia qualcun altro che non... si sente bene!

Rosa Sentite... vi dispiace se questo autobus non lo prendete...? Potreste aspettare il prossimo, io ho fretta, devo proprio fare presto... Briciola deve andare in ospedale... e non voglio viaggiare con una persona malata... potrei infettarmi... e pensate anche agli altri passeggeri... fatevela a piedi!

Gianni A piedi? Ma io... sono cinque chilometri! Non se ne parla proprio, io prenderò quel bus!

Rosa Potreste prendere il quarantasette...

Gianni Il quarantasette? Ma non esiste!

Rosa Lo hanno messo da poco...

Gianni Ma io devo andare al Municipio... e perché vorreste farmi prendere un'altra linea?

Rosa Beh... ormai... sapete, è il penultimo stadio... quando cominciate a non vedere più bene... dopo cominciano sudorazioni improvvise, tachicardie, sensazioni di vertigini... il quarantasette va al cimitero... *(agita due dita per aria a mulinello)* vi trovereste comodo!

Gianni *(facendo gli scongiuri)* Io sapevo che questo era un paese di matti... ma questa...

Rosa Briciola, non girare! Ti stordirai... e poi comincia la crisi!

Gianni Ma... è feroce?

Rosa Solo con chi è malato! Scostatevi! Non ci infettate! Povero Briciola... non si fa! Ti dò le botte!

Gianni Ma... che fa?

Rosa Niente, niente... ti ho detto che è malato! Non gli puoi fare la pipì addosso!

Gianni *(si scosta)* Che schifo! Tenetelo!

Rosa Sicuro che lo tengo... che guaio, oggi! Ti ho detto di no! Anche la borsa è malata!

Gianni *(prende precipitosamente la borsa)* Tra poco vomiterò... ma debbo resistere... io devo prendere quel bus... ma questa... bestiolina è pure malata? Che malattia ha?

Rosa Quando mai? Si deve solo lavare i denti! Ogni giorno deve fare quest'operazione!

Gianni La pazzia di questo paese non ha limiti! Lavare i denti a un... coso... non capisco neppure che animale sia... in ospedale!

Rosa Siete un ignorante! Non sapete riconoscere un animaletto quando lo vedete! E siete anche disinformato! Su tutti i giornali, alla televisione, dappertutto si parla di quel virus che è stato portato fuori da quel laboratorio... sta facendo vittime in quantità...

Gianni Signora, scusate... ma non è normale andare in ospedale per... questo! E poi io m'informo regolarmente e non ho sentito nulla di quel che dite!

Rosa E vorreste per caso che gli faccio lavare i denti al cimitero? Voi siete ignorante e leggete male! Ma, già... cominciate a perdere la vista... facciamo una cosa... dovete andare in Municipio, avete detto... fermatevi prima all'ospedale, e fatevi fare un controllo... sono ben attrezzati!

Gianni Ma io non l'ho mai visto...

Rosa Non mi meraviglia! Forse siete stato uno dei primi colpiti... strano che siate ancora vivo...

Gianni *(facendo gli scongiuri)* Io sto benissimo! Non ne posso più di queste... panzane! Smettetela... mi fate venire l'ansia...

Rosa Sì, sì... avvertite anche giramenti di testa, tachicardia...?

Gianni Certo! Mi state facendo montare in bestia!

Rosa Briciola, questo signore... ha bisogno di aiuto! Correremo il rischio di viaggiare insieme, e lo accompagneremo in ospedale... che dici...? Va bene... ne ero sicura...

Gianni Non mi dite che quel coso... quella bestia... è capace anche di parlare!

Rosa Signore... lui non ha parlato... ha un vocabolario molto limitato e poi... *(accostandosi un momento a lui)* in questo momento non può aprire la bocca... sapete... si sente un poco la mancanza di pulizia... e lui lo sa, perciò tace... ma non lo ripetete! Si offenderebbe e vi attaccherebbe!

Gianni *(si scosta bruscamente)* Ma perché sono venuto qua, oggi? *(guarda l'orologio)* E quest'autobus che non passa!

Rosa Su, non vi preoccupate... forse riuscirete anche a scamparla... il dieci per cento ce la fa... in quell'ospedale fanno miracoli...

Gianni Ma che ospedale è?

Rosa La "Clinica dei Quattrozampe"! Ma curano anche pesci e volatili... una volta c'era anche uno struzzo!

Gianni Che cosa? E io dovrei farmi visitare da un veterinario?

Rosa Egregio signore, voi siete proprio ignorante! Non sapete che un veterinario è superiore al medico? Quest'ultimo si fa aiutare dal paziente a fare la diagnosi, gli chiede dove gli fa male, e ottiene risposta! Provate voi a domandare a uno struzzo dove sente male! Il veterinario fa la sua diagnosi basandosi solo sulle analisi e sulla sua esperienza! E poi vi ho detto che sono attrezzati... appena steso su un lettino, partono automaticamente tutti i sondini che beh... entrano dappertutto e prendono i dati necessari... nelle orecchie... in bocca... nel...

Gianni Cioè... io mi sdraierei sul lettino... e mi troverei in bocca quello che è servito prima per... la bocca di uno struzzo?

Rosa Forse dipende dalla posizione... può darsi che prima sia servito per altro...

Gianni Basta! Impossibile continuare oltre! Mi sento male dallo schifo! No mi parlate più di cose del genere... *(si porta una mano al petto)* il mio povero cuore...

Rosa Coraggio, si dice che il... trapasso sia indolore... volete sedervi al bar? Forse vi agevolerebbe...

Gianni Basta! Tacete! Non ne posso più... mi sento male! *(si lascia cadere sulla panchina, lascia la borsa, poi la riprende come allarmato e la stringe a sé, chiudendo gli occhi)*

Rosa Ecco, Briciola, adesso stai attento... è un momento solenne, in cui bisogna dimostrare il più ampio rispetto... questo signore sta per incontrarsi con la morte... no, non piangere! *(finge di prendere il braccio l'animale, come se fosse di dimensioni spropositate e di accarezzarlo)* Ecco... bravo, bravo... ora scendi giù, non avere paura, non si è mossa per te... che bravo!

Gianni *(durante le battute di Rosa ha riaperto gli occhi, dimostrando prima stizza e poi meraviglia)* Signora... prima di... morire, ho un ultimo desiderio... voglio sapere questo animale che cosa è! Con un collarino così piccolo... e voi non ce la facevate a tenerlo in braccio!

Rosa Che c'entra! A lui piace così... da quando è nato aveva già il collo un poco lunghetto e sottile...

Gianni E a quell'ospedale... lo vedono... lo trovano normale...?

Rosa Beh, dicono che non è di purissima razza... ma a me e a lui va bene così... ci vogliamo bene! Ma voi... vi state forse riprendendo?

Gianni Se non vi dispiace! Ah... non è che coso, lì... Briciola ci rimane male se non... tiro subito le cuoia?

Rosa Ma quando mai? Se non foste altamente infettivo, vi avrei fatto dimostrare il suo affetto... gli piace leccare in faccia alla gente!

Gianni *(alzandosi)* No, no... io... sono un untore! Ho le peggiori malattie di questo mondo! E porto anche jella! Statemi lontani... o ve ne pentirete!

Rosa Vieni, Briciola... scostiamoci... hai sentito che dice questo signore? Porta anche sfortuna... meno male che tu invece...

Gianni *(voce in falsetto)* Ma quando viene quest'autobus? Io tra poco divento pazzo... non si può trattare così la gente! *(infervorandosi)* Io sono venuto qua per portare lavoro e benessere, volevo aprire un grande ipermercato, con gallerie di negozi, farmacia...

Rosa Anche un negozio di animali? Sapete, sto cercando... compagnia per Briciola... ma non ci riesco...

Gianni Ci credo che non ci riuscite! *(mimica esasperata)* Quel coso lì, che non si sa cosa sia, con quella pancia da ippopotamo, quel collo da brontosauro... quella linguaccia schifosa e la bocca puzzolente...

Rosa Basta! Non vedete che lo fate piangere? *(si china per accarezzarlo, disegnando nell'aria una traiettoria che sarebbe adatta a un dromedario)* Buono, Briciola... non ce l'ha con te... sta parlando di un suo figlio...

Gianni ... e ha pure quella schifosa gobba! E io non ho figli!

Rosa Allora lo vedete! Siete forse guarito!

Gianni Io ringrazio il cielo di essere malato e di non vedere questa robaccia che meriterebbe di essere incenerita! Non ne posso più... basta, mi arrendo... mi sento troppo male... devo farmi visitare... ma cercherò un medico... *(con intenzione)* un medico che mi chieda come sto e che cosa ho... senza infilarmi delle sonde che chissà a cosa sono servite prima!

Rosa Ah... ma siete sicuro? Volete proprio un medico... non un veterinario?

Gianni Sono un essere umano, io! Voglio un medico!

Rosa Allora basta che girate l'angolo... lo studio medico è là dietro... quando sono passata ho visto anche che era aperto...

Gianni Vado subito! *(esce)*

Rosa *(con calma apre la borsetta, estrae il telefono e compone un numero)* Pronto, Filippo... sì ne sta arrivando un altro... per ora sei... mi raccomando la

percentuale... cosa? Ne vuoi ancora? Ah, va bene, ti richiamo tra mezz'ora, ciao ciao! (*ripone il telefono e si guarda intorno; poi indica una persona tra il pubblico*) Scusate, sì, dico proprio a voi, signore... sapete dov'è la fermata della linea trentatré?

Fine